

LE STORIE/1

La Coop alleva
1.600 galline

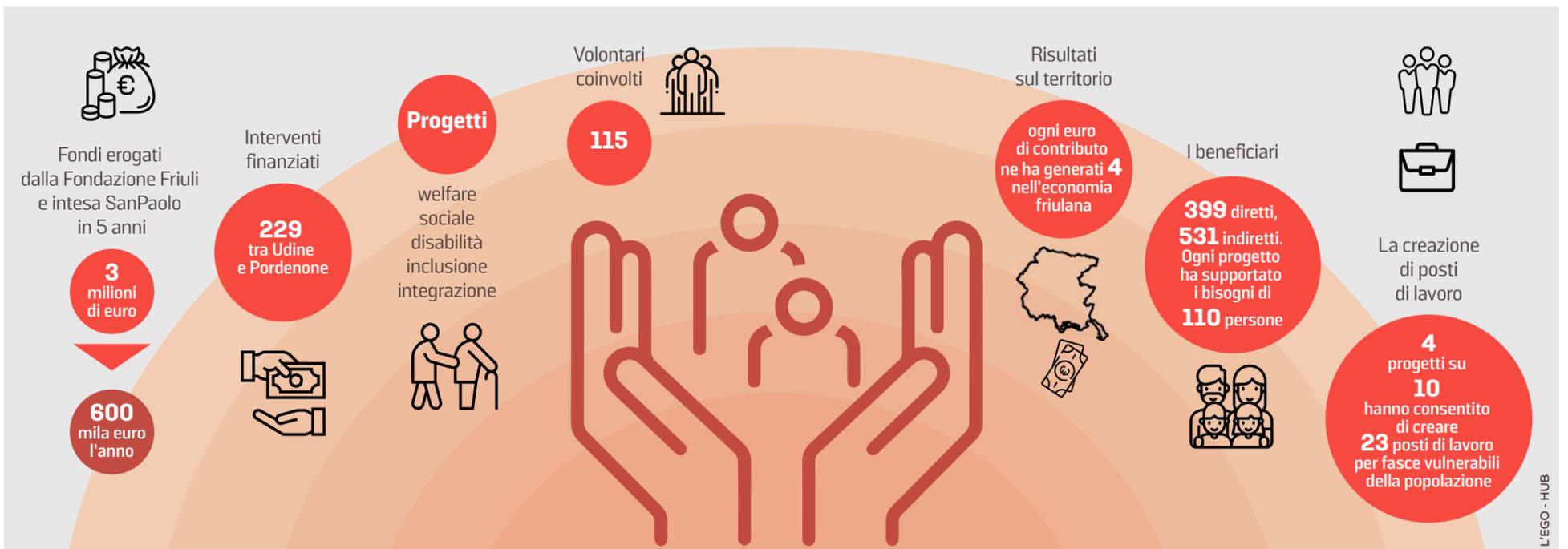
Istruttive le testimonianze dirette da parte di associazioni che hanno ricevuto i contributi della Fondazione. A parlare è stata Luisa Turina, presidente della cooperativa sociale "Davide" di Tolmezzo. «Siamo partiti sperimentando tanti piccoli lavori di artigianato - ha detto Turina -. Ci siamo

armati di buona volontà e, nel 2003, abbiamo "diviso" la coop tra i servizi assistenziali veri e propri e un'attività agricola-imprenditoriale, come l'allevamento di galline ovaiole a Villa Santina. Siamo cresciuti piano piano e oggi abbiamo 1.600 galline, che vengono curate da due operatori quotidiana-

mente e che producono una grande quantità di uova. Noi facciamo tutto in casa, perché nella sede di Tolmezzo, ci sono i ragazzi che confezionano ed etichettano le uova e poi le commercializzano. Tra le altre cose, poi, facciamo attività di tessitura e un lavoro con le bomboniere per cerimo-

nie. I giovani che lavorano da noi vengono da 5 paesi della Carnia, sono autonomi e ormai esperti. Il futuro è rappresentato dall'occasione di avere risorse che ci permettano di ampliarci e non solo di sopravvivere. Siamo una piccola goccia, che però può dare una prospettiva di vita migliore». —

Cambiamenti, innovazione e sostenibilità



I fondi investiti in welfare e sociale hanno moltiplicato le risorse in Friuli

Il bilancio di 5 anni di impegno della Fondazione Morandini: tre milioni di euro erogati per 229 interventi

Maurizio Cescon / UDINE

«Ogni euro di contributo erogato, viene moltiplicato per quattro, dando valore economico, sociale e di integrazione sul territorio». Il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini snocciola i dati con una certa soddisfazione. Perché avere la prova, tangibile, che i fondi dei

bandi welfare, avviati 5 anni fa, hanno dato frutti importanti, è un motivo di conforto riguardo il lavoro svolto. Del resto la Fondazione, con la partnership di Intesa SanPaolo, ha erogato nel quinquennio 3 milioni di euro, un assegno da 600 mila euro l'anno. Soldi che sono stati decisivi nell'accompagnare ben 229 interventi tra le province di

Udine e Pordenone. E per il futuro, ha spiegato ancora Morandini, l'impegno continuerà, possibilmente allargando il raggio d'azione, coinvolgendo altri attori.

L'occasione per un bilancio dell'attività è stata la presentazione, ieri a Udine, del report realizzato dall'Istituto internazionale Maritain che ha analizzato gli effetti nella co-

munità friulana di cinque anni di sostegni a progetti sociali e di assistenza. La fonte di sostegno ha svolto infatti un ruolo di attrazione per ulteriori risorse per i singoli progetti, coinvolgendo altri enti pubblici, associazioni, aziende private. E lo ha fatto, con benefici fondamentali, anche negli ultimi difficili anni di pandemia. Infine il bando ha consentito di ampliare sia il numero di professionisti e volontari coinvolti sia quello di destinatari, creando benefici importanti anche alle loro famiglie. «Solo quello che è misurabile può essere migliorato - ha commentato Morandini - ed è per questo che abbiamo voluto commissionare una ricerca su una delle attività strategiche condotte dalla nostra Fondazione. Quel che emerge è chiaro e ora documentato: possiamo dire che i progetti finanziati dal bando welfare, così come quelli negli altri settori di intervento, riescono a innescare un effetto moltiplicatore delle risorse umane, economiche e sociali a disposizione delle organizzazioni finanziate».

A chiudere il dibattito è sta-



GIUSEPPE MORANDINI
PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE FRIULI

«Il nostro compito è quello di dare contributi per consentire la realizzazione di progetti concreti»

to l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. «La Fondazione Friuli si conferma realtà vicina al territorio, attenta alle persone e sensibile alle esigenze concrete delle associazioni del terzo settore e di promozione sociale che vivono e animano la nostra regione - ha dichiarato il vicegovernatore -. Il privato sociale, così come il

mondo "storico" del volontariato in Friuli Venezia Giulia, si integrano in modo virtuoso con i percorsi offerti dal sistema sanitario. Supportando e sostenendo nella sostanza i progetti di preziose realtà del nostro territorio, come ha fatto Fondazione Friuli, significa aiutare l'intero tessuto sociale a crescere, a dare risposte e a offrire un servizio costante laddove è necessario». Riccardi ha toccato anche temi più generali riguardanti il futuro della sanità. «In questa regione - ha osservato - ci sono problemi di natalità, invecchiamento, solitudine, fragilità. È in corso un processo di "fragilizzazione" collettiva accentuato dal Covid. A mio avviso solo l'integrazione socio-sanitaria può dare risposte a questi problemi. Lo sforzo da compiere è proprio quello di sostenere questo patrimonio di esperienze nate dalle famiglie, dall'associazionismo, dal privato sociale e di moltiplicarle, tenendo conto che le risposte ai bisogni di salute non possono essere standardizzabili perché ogni persona ha una storia a sé». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21APB012.5** fornitura di isole neonatali destinate all'attrezzaggio dei blocchi parto del Nuovo Ospedale di Pordenone afferente all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e dell' Ospedale di Udine afferente all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. **ID20FAR004** fornitura di materie prime. **ID18PRE016.1 CUC** fornitura di medicazioni generali. **ID19PRE027 CUC** fornitura di aghi e siringhe. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.72 del 22/06/2022.

ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 18/07/2022 ore 12.00. **ID19PRE005.1** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per endoscopia per un periodo di 24 mesi. Importo a € 4.247.454,63 + € 1.911.354,58 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00. **ID20PRE035** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi emostatici e sigillanti per un periodo di 36 mesi. Importo € 5.780.050,85 + € 5.780.050,85 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.
Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

AVVISO DI INDIZIONE GARA CIG 9250289BF5
Il Comune di Fagagna ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica secondo le modalità ed i termini riportati nel disciplinare di gara e nei documenti pubblicati sulla piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. Le offerte dovranno pervenire per via elettronica entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2022 utilizzando la piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. L'importo complessivo a base di gara è di Euro 793.426,48 iva esclusa, comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze pari a Euro 700 iva esclusa. Il valore complessivo stimato dell'appalto è di Euro 1.970.284,09 iva esclusa, comprensivo di eventuale rinnovo per ulteriori 36 mesi. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n.50/2016
Il bando di gara è stato spedito alla G.U.U.E. in data 10/06/2022
Il Responsabile Unico del Procedimento dott. Pierangelo Tosolini

IN TERZA COMMISSIONE

Sanità, è stata presentata la petizione firmata da oltre 15 mila cittadini

TRIESTE

La "percezione potente" del peggioramento delle prestazioni sanitarie pubbliche, con rinvii e annullamenti di visite, chiusure e riduzione di personale nelle aziende sanitarie. E la mancanza di partecipazione che emarginerebbe cittadini, associazioni e persino i sindaci dalle deci-

sioni.

Sono queste le premesse della petizione 43, con la quale 15.485 cittadini del Friuli Venezia Giulia chiedono alla Regione di rilanciare il servizio pubblico anche attraverso un piano straordinario per la riduzione delle liste di attesa. Perché, come è stato detto in III Commissione consiliare da una delle prime firmatarie, Ira Conti, «non c'è

democrazia se qualcuno può curarsi e qualcun altro no».

Convocati in aula dal presidente Ivo Moras (Lega), cinque rappresentanti del Coordinamento Salute Fvg hanno spiegato a lungo le ragioni della loro iniziativa. Michele Negro - primo firmatario di un testo che è stato portato in piazze e mercati e in soli 40 giorni ha raggiunto un numero molto elevato di adesioni, specie nei territori più isolati geograficamente e tra i ceti meno abbienti - ha messo al centro il problema-chiave della carenza di personale, che richiede a suo avviso «scelte immediate, fin dalla manovra di assestamento di luglio» nella quale si invoca un aumento delle spese per rafforzare gli organici, che

LE STORIE/2

«Orto attivo e abitabilità»

Erika Biasutti dirige l'impresa sociale "Laluna" di Casarsa e ha raccontato cosa fa l'associazione e soprattutto in che modo sono stati utilizzati i contributi erogati grazie al bando welfare. «Da più di 20 anni ha spiegato Biasutti - ci occupiamo di progetti per l'abitare e di progetti

di vita per persone svantaggiate. Nel 2017 abbiamo avviato l'avventura de "Laluna nuova 2.0", non stiamo mai fermi, perché è doveroso evolvere e far evolvere le persone. Tra le attività c'è "Orto attivo" e l'allenamento alla vita indipendente delle persone con disabilità. E oggi

i progetti partiti grazie al bando welfare sono tutti a sistema. La cosa importante è sottolineare che il nostro tipo di utenza, di solito, è esclusa dal mondo produttivo regolare, invece con noi può ritagliarsi uno spazio importante e proattivo. Puntiamo inoltre a spostare sem-

pre più in alto l'asticella della qualità della vita per i disabili. Secondo noi la persona è al centro, non la disabilità. Infine credo sia indispensabile il supporto psicologico che diamo costantemente alle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiamenti, innovazione e sostenibilità

I dettagli del report analizzati dai consulenti dell'istituto Maritain «Ottimo livello di partecipazione e coinvolgimento delle comunità»

Attenzione ai disabili e alle loro famiglie
Interventi realizzati grazie a 115 volontari



I partecipanti al convegno della Fondazione Friuli tenutosi al Bookshop del Visionario a Udine

LO STUDIO

Particolare attenzione ai disabili e alle loro famiglie, un "esercito" di 115 volontari che hanno fornito la loro opera gratuitamente. Sono solo alcuni dei dettagli del report sui bandi welfare finanziati da Fondazione Friuli illustrati dai consulenti scientifici dell'istituto Maritain Luca Bianchi e Francesca Samogio. «Dal punto di vista della sostenibilità economica stiamo osservando un cambio di paradigma - hanno spiegato i due ricercatori - i finanziamenti esterni, come quelli erogati dalla Fondazione Friuli, non vengono più visti come fini a se stessi, ma come un'opportunità di investimento per moltiplicare le risorse ottenute. Lo vediamo per esempio nella capacità delle organizzazioni finanziate di attrarre altre risorse a partire da quelle ottenute dalla Fondazione. Rispetto ai legami che si vengono a creare nel territorio, poi, i risultati emersi testimoniano un ottimo livello di partecipazione e di coinvolgimento delle comunità. Nei 10 progetti che abbiamo valutato si può constatare l'alto numero di volontari coinvolti, ben 115, e la compartecipazione alla realizzazione delle attività sia di enti pubblici sia di realtà private, che vanno dalle gran-

di aziende ai piccoli commercianti. Inoltre, importanti sono i numeri che riguardano i beneficiari raggiunti dai progetti finanziati dalla Fondazione Friuli: per ogni intervento valutato, la media è di 110 persone che a diverso titolo hanno potuto beneficiare di tali interventi». La ricerca, poi, sottolinea come le attività progettuali abbiano generato un diffuso aumento delle competenze, in termini organizzativi, per i promotori dei progetti e rispetto alla professionalità di volontari e operatori impegnati sul campo. Il report completo è consultabile all'indirizzo <https://fondazionefriuli.it/comunicazione/news/rapporto-benessere/>.

«Questo lavoro - aveva detto nell'introduzione nell'introduzione ai lavori il presidente dell'istituto Maritain Luca Grion - ha ascoltato le aspettative di "bene" che animano i nostri territori, cercando di misurare la qualità del cambiamento effettivamente promosso dai progetti finanziati dal bando welfare della Fondazione Friuli. La sfida, oggi, è quella di individuare, sostenere e diffondere i progetti più virtuosi di sviluppo sociale. Per farlo servono modalità e strumenti di indagine per monitorare e valutare le buone pratiche capaci di generare cambiamenti in termini di vita buona». —

M.CE.

vedrebbero ad esempio la mancata copertura di ben mille posti di infermiere a livello regionale.

L'illustrazione della petizione ha stimolato le riflessioni dei consiglieri, alla presenza del vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che non ha ritenuto di commentare. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha chiesto e ottenuto approfondimenti sul numero-record di firme, mentre Andrea Ussai (M5S) si è soffermato sulla carenza negli organici, ricevendo da Moras la notizia di una prossima seduta di Commissione, il 21 luglio, dedicata all'ascolto di rappresentanti dell'Ordine degli infermieri, proprio per approfondire il tema del personale sanita-

rio. Mariagrazia Santoro (Pd) ha chiesto ai rappresentanti dei comitati di approfondire le criticità riscontrate tra i cittadini, mentre il collega di gruppo Roberto Cosolini ha invocato chiarezza sui numeri reali del comparto. Simona Liguori (Cittadini) ha posto l'accento sugli squilibri tra zone geografiche, tema caro anche a Giampaolo Bidoli (Patto per l'Autonomia). Antonio Lippolis (Fratelli d'Italia) ha espresso i suoi dubbi sulle possibilità concrete di coinvolgimento dei sindaci, «in quanto non è praticabile interpellarne duecento, ed è chiaro che ogni primo cittadino vorrebbe i servizi il più vicino possibile a casa propria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2022

Sconti!

<p>-50%</p> <p>Chicken burger Aia* 200 g - 3,95 €/kg</p> <p>1,99 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Yogurt Müller mix gusti assortiti 150 g - 3,26 €/kg</p> <p>0,49 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Passata di pomodoro lampomodoro Conserva della Nonna 700 g - 1,29 €/kg</p> <p>0,90 €/pz. Offerta</p>
<p>-40%</p> <p>Caffè Segafredo intermezzo 2x250 g - 5,98 €/kg</p> <p>2,99 €/pz. Offerta</p>	<p>-40%</p> <p>Tonno Nostromo in olio di oliva 6x100 g - 9,50 €/kg</p> <p>3,99 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Bagno Vidal assortito 660 ml</p> <p>0,99 €/pz. Offerta</p>
<p>-30%</p> <p>Mozzarella Despar 250 g - 5,56 €/kg</p> <p>1,39 €/pz. Offerta</p>	<p>-30%</p> <p>Birra Piretti 4 luppoli 660 ml - 1,43 €/l</p> <p>0,95 €/pz. Offerta</p>	<p>-30%</p> <p>Cabernet, sauvignon friuli o ribolla gialla collati orientali del friuli Tenimenti Civa 750 ml 4,65 €/l</p> <p>3,49 €/pz. Offerta</p>

DESPAR EUROSPAR **Il valore della scelta**